



SALUTO DEL PADRE CUSTODE

04/10/2008

ASSISI _____

Eminenza Reverendissima, Signor Ministro, Autorità religiose, civili e militari, pellegrini amati della terra di Sardegna, siate i benvenuti in questa splendida casa di preghiera, frutto della fede e del genio dell'uomo e della pietà filiale dei figli di Francesco.

E' giusto, doveroso e bello dare testimonianza della gente di Sardegna, che ho potuto conoscere come sobria, laboriosa, ospitale e credente, pur in mezzo a tante difficoltà e qualche oggettivo sentimento di isolamento.

Festeggiare San Francesco significa riandare a Cristo e al Suo Vangelo ed accogliere come altamente significativi almeno alcuni dei tanti suoi valori come: la fraternità universale degli uomini, la corresponsabilità in ogni ambito dell'esistenza, la condivisione dei beni per una migliore qualità della vita, la solidarietà che raggiunga effettivamente i meno fortunati.

Auguro a tutti che la visione di Francesco riguardante Dio, l'uomo e la creazione venga accolta, nel nuovo contesto mondiale, oggi così complesso e difficile, come seme di una nuova civiltà; civiltà di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace.

P. Vincenzo Coli, Custode